

Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D. LGS. 175/2016. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO ANNO 2025

Il Presidente relaziona sull'argomento.

Con deliberazione n. 111/2024 del 4 dicembre 2024, la Giunta della Camera di Commercio di Pistoia-Prato ha approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2023, dopo aver esaminato le schede anagrafiche delle singole società contenute nella relazione tecnica. Il piano prevede, se necessario, specifiche misure di razionalizzazione. In base al Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le amministrazioni sono obbligate a effettuare una revisione annuale delle partecipazioni e a presentare entro il 31 dicembre una relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano adottato l'anno precedente.

Il Presidente presenta, quindi, la relazione relativa allo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato lo scorso anno.

Al termine dell'esposizione,

LA GIUNTA

UDITO il Relatore e i vari interventi;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L. 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Pistoia-Prato;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTO in particolare l'articolo 20, comma 4, del TUSP ai sensi del quale ogni amministrazione pubblica, entro il 31 dicembre di ogni anno, deve approvare una relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti, e la deve trasmettere alla Struttura di monitoraggio e controllo, oltre che alla competente Sezione della Corte dei conti;

VISTO il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D. Lgs. 175/2016 relativo all'anno 2025, adottato con deliberazione di Giunta n. 111/2024 del 4 dicembre 2024;

VISTA la Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche;

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Pistoia-Prato, così come esposta nel documento che allegato (allegato A) alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale.
- di trasmettere copia della presente deliberazione e del relativo allegato, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla Struttura per il monitoraggio operante presso il MEF con le modalità telematiche dalla stessa indicate e di provvedere alla sua pubblicazione sul sito della Camera di Commercio di Pistoia-Prato nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Dalila Mazzi)

Documento informatico originale sottoscritto con firma digitale, conformemente alle Regole tecniche di cui al DPCM 22 febbraio 2013, e conservato secondo le Regole tecniche concernenti la formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, adottate da AGID in attuazione del CAD.

Allegato A
Deliberazione di Giunta n. 95/25
del 03.12.2025

**Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.
Relazione sull'attuazione del piano anno 2025**

Pagine 4 (compresa la copertina)

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D. Lgs. 175/2016. Relazione sullo stato di attuazione del piano 2025

Premessa

La Giunta della Camera di Commercio di Pistoia-Prato con deliberazione n. 111 del 4.12.2024 ha approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute in società alla data del 31.12.2023, come previsto dall'art. 20 comma 4 del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito TUSP o Testo Unico), emanato con Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Il Piano ha previsto alcune azioni di razionalizzazione con l'indicazione della tempistica di attuazione.

La relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione rappresenta un documento di rendicontazione e monitoraggio ed ha la funzione di:

- dare conto delle attività effettivamente realizzate rispetto agli interventi programmati nel Piano;
- verificare il grado di attuazione delle misure di razionalizzazione previste (dismissioni, fusioni, mantenimenti motivati, liquidazioni, riorganizzazioni);
- monitorare gli effetti economico-finanziari e organizzativi prodotti dalle misure adottate;
- assicurare trasparenza e controllo pubblico, consentendo la verifica da parte degli organi di vigilanza e della Corte dei conti;
- fornire una base informativa aggiornata per l'eventuale revisione o aggiornamento del Piano nel ciclo successivo.

La relazione, che è oggetto di approvazione da parte della Giunta, deve essere trasmessa alla Struttura operante presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio attraverso l'apposito sistema informatico di acquisizione dei dati presente nel Portale Tesoro e alla competente sezione regionale della Corte dei Conti. La relazione deve inoltre essere pubblicata sul sito dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Azioni previste nel piano di razionalizzazione

Il piano di razionalizzazione dello scorso anno è stato predisposto tenendo conto della relazione tecnica predisposta dagli uffici, all'interno della quale per ciascuna società partecipata (diretta o indiretta) è stata compilata una scheda utilizzando quale modello di supporto, quello proposto dal MEF. Per alcune delle undici società partecipate dirette, la Giunta ha individuato alcuni interventi o azioni.

Per Firenze Fiera, la Giunta ha stabilito di monitorare la società al fine di verificare il recupero dell'equilibrio economico/finanziario, dopo che nell'esercizio 2022 la società aveva chiuso il bilancio con un'importante perdita che aveva portato a redigere un piano industriale approvato dall'assemblea dei soci in data 7 luglio 2023 che prevedeva una serie di azioni da realizzarsi nell'arco temporale 2023-2027 (tra cui anche la ricerca di un partner privato che avrebbe dovuto sottoscrivere parte dell'aumento di capitale per 12 milioni di euro su un aumento complessivo di 28 milioni di euro).

La società ha chiuso il bilancio al 31.12.2024 con un utile di € 2.359.010, il secondo esercizio con un risultato positivo dopo le difficoltà dovute agli effetti della pandemia da Covid-19. Anche alla luce dei nuovi risultati, Firenze Fiera ha sottoposto ai soci un nuovo piano di rilancio e per il periodo 2025-2028 che prevede anche un aumento di capitale per un ammontare massimo di 6,350 milioni di euro. L'assemblea dei soci del 29.07.2025 (alla quale non ha partecipato la Camera di Commercio di Pistoia-Prato) ha approvato il piano industriale, mentre è stata rinviata la decisione sull'aumento di capitale.

Per l'Interporto della Toscana Centrale s.p.a. nel piano adottato dalla Giunta è stata riproposta la sottoscrizione di un patto parasociale tra i soci pubblici volto a consolidare il controllo pubblico sulla società. La Giunta camerale ha approvato il patto parasociale con deliberazione n. 101/2023 del 26.10.2023. Dell'approvazione è stata data comunicazione agli altri soci pubblici ed è stata seguita da alcuni solleciti alla sottoscrizione. La Camera di Commercio di Firenze ha risposto tempestivamente all'invito e a maggio la Regione Toscana ha esortato il Comune di Prato, socio di maggioranza relativa, a voler dar seguito alla sottoscrizione. Il processo si è poi interrotto a causa delle dimissioni del Sindaco di Prato e al successivo commissariamento del Comune. Pertanto ogni azione dovrà essere rinviata a dopo le elezioni comunali, che si terranno presumibilmente nella prossima primavera.

Per Tecno Holding s.p.a., società del sistema camerale che ha come oggetto la gestione di partecipazioni in altre società, l'azione prevista dal piano riguardava un monitoraggio volto a controllare la prosecuzione del percorso di razionalizzazione delle attività e delle partecipazioni detenute dalla società, in modo da ricondurla nel perimetro delle partecipazioni consentite previste dalla legge Madia. A tale proposito, la società ha trasmesso in data 27 ottobre (PG 44209/E) l'aggiornamento del piano di razionalizzazione societaria con le azioni svolte nel 2025 e quelle da realizzare il prossimo anno. La società è particolarmente attenta a presidiare il patrimonio sociale e a massimizzare i risultati della dismissione degli assets non compatibili con le finalità sociali e le azioni messe in atto risultano coerenti con il quadro normativo di riferimento.

Si accenna soltanto che nel corso del 2025 Tecno Holding ha deciso un'operazione di dismissione di parte della partecipazione in Tinexta (società quotata), volta a cedere il controllo della stessa nell'ambito di un accordo di partnership strategica mirata alla crescita della società. Tale operazione (deliberata dall'assemblea dei soci del 7 agosto 2025), sarà esaminata più compiutamente nell'ambito della relazione al piano di razionalizzazione di prossima approvazione.

Infine il piano di razionalizzazione 2025 prevedeva l'uscita dalla Società Autostrada Ligure toscana, in breve SALT s.p.a. tenuto conto che la società non è più concessionaria del tratto autostradale toscano. La giunta aveva deliberato la dismissione mediante vendita dell'intero pacchetto azionario. Dopo aver determinato il prezzo delle azioni in euro 53.643,32 (DG 11/2025 del 24.02.2025), è stato ricercato un acquirente tramite procedura ad evidenza pubblica dove è stata presentata una sola offerta da parte del socio di maggioranza di SALT. Le azioni sono state cedute in data 27.06.2025 per un controvalore complessivo di euro **57.643,32**.

VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE

Prima dell'accorpamento, sia la Camera di Commercio di Prato che quella di Pistoia, avevano esercitato il diritto di recesso da Retecamere s.c.r.l., società posta in liquidazione dal 4 settembre 2013. In data 8.08.2025 il liquidatore ha depositato presso il Registro delle imprese il bilancio di esercizio al 31.12.2024 accompagnato dalla relazione sulla gestione che reca una informativa in merito allo stato di liquidazione. Nel corso del periodo di liquidazione sono proseguiti i tentativi di

incassare i crediti verso i soci e verso i clienti che raggiungono un ammontare complessivo di crediti molto rilevante, il cui incasso è necessario per portare a termine la liquidazione.

Erano presenti inoltre dei contenziosi nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole, di ISMEA e di Buonitalia Spa in liquidazione che hanno visto soccombere Retecamere sia in primo grado che in appello. Tuttavia è stato alla fine raggiunto un accordo transattivo per la definizione in via bonaria della controversia e pertanto gli importi accantonanti nel fondo per costi e oneri di liquidazione relativi alla suddetta vertenza sono stati stralciati nel bilancio 2024.

La società non vanta crediti nei confronti della Camera di Commercio di Pistoia-Prato.

Visto il valore negativo del patrimonio netto, nel bilancio della Camera di Commercio, il valore della partecipazione è stato da tempo azzerato.

Le società con procedura concorsuale sono due: C.I.I. Pistoia s.c.r.l. in fallimento (quota della camera pari al 36,091%) e Sviluppo Industriale s.p.a. in liquidazione e in concordato preventivo (quota del 1,353%). Per la prima non si è ancora chiuso il fallimento stante la presenza di un contenzioso presso la Corte di Cassazione, con udienza fissata per il prossimo 7.01.2026. L'ultimo immobile ricompreso nell'attivo verrà ceduto in data 12.11.2025. E' prevedibile la chiusura del fallimento entro il prossimo anno.

Anche il concordato della Sviluppo Industriale S.p.a. in liquidazione non si è ancora concluso. L'ultimo bilancio depositato presso il Registro delle imprese è quello relativo all'esercizio 2022 che presenta ancora tra le immobilizzazioni finanziarie una partecipazione in Fidi Toscana che il liquidatore dovrà vendere.

Anche per queste due società, il valore della partecipazione risulta azzerato nel bilancio camerale.

Prato, 24 novembre 2025

Il Dirigente
Responsabile della Gestione delle Partecipazioni
(Silvia Borri)

Documento informatico originale sottoscritto con firma digitale, conformemente alle Regole tecniche di cui al DPCM 22 febbraio 2013, e conservato secondo le Regole tecniche concernenti la formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, adottate da AGID in attuazione del CAD.



Firmato digitalmente da:
Borri Silvia
FUNZIONARIO
Firmato il 24/11/2025 10:13
Seriale Certificato: 3865305
Valido dal 24/09/2024 al 24/09/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA